



Un pensiero dalla predicazione

Il "ravvedetevi" di Gesù all'inizio del *vangelo di Marco* è un meraviglioso invito alla gioia. Ma Gesù non si è limitato a richiamarci a cambiare il nostro modo di pensare aprendolo alla gioia. Ci dà anche i motivi, ci spiega perché noi dobbiamo essere felici. Sono le tre altre brevi frasi che, nella mirabile sintesi che Marco ha fatto della sua predicazione, accompagnano la chiamata a ravvedersi. Rileggiamo: "Gesù si recò in Galilea, predicando il vangelo di Dio e dicendo: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete al vangelo»".

Anzitutto: "Il tempo è compiuto". In un momento preciso della storia ("dopo che Giovanni fu messo in prigione") e in un luogo preciso del mondo ("in Galilea"), il tempo dei profeti si conclude ed inizia il tempo di Gesù. La terra viene invasa, ed ecco l'invasore: "Gesù cominciò a predicare l'evangelo di Dio". Quando, nel 410, i Goti di Alarico entrarono in Roma e la misero a ferro e a fuoco, nessun vecchio venerabile senatore ha potuto fare finta di niente. Davanti a un'invasione che fa crollare il tuo mondo non puoi far finta di niente: finché puoi farlo, devi decidere se vuoi morire o vivere. Perché quella è per te un'ora decisiva. Così qui: Gesù annuncia la parola. E la notte finisce e sorge un nuovo sole: ora "il tempo è compiuto".

Ancora: "Il regno di Dio è vicino". Ascoltare Gesù è sperimentare l'impatto di una forza che irrompe nella tua vita e te la cambia. Dio ti si fa vicino. Il suo regno è lì davanti a te come realtà e insieme come possibilità, come "il cielo che si apre" anche per te. E ti spinge in avanti, ti proietta oltre l'oggi incontro al suo avvenire. È esperienza e speranza al tempo stesso...

Ed infine: "Credete nell'evangelo". Quando le legioni di Roma sconfiggevano i nemici, l'imperatore mandava per tutte le province dell'impero gli araldi ad annunciare la vittoria. Quell'annuncio si chiamava "evangelo", "annuncio che suscita gioia". Veniva proclamato alle folle chiamate a fare festa. Gesù è lui adesso il solo vero "evangelo", "l'evangelo di Dio", la vittoria di Dio sulle potenze del male, del peccato e della morte. Ma diversamente dagli imperatori, che rivendicavano ogni volta per sé tutto il merito della vittoria, anche quando in realtà a sconfiggere i nemici erano stati i capi militari, Gesù chiama tutti a aver parte al suo trionfo. Se infatti credi che lui è "il Figlio diletto di Dio" e se anche credi che è un essere umano come te, che è tuo fratello, anche tu diventi un tutt'uno con lui, diventi come lui "figlio e figlia di Dio". Nella vita subirai le tue prove, dovrai sperimentare il tuo "deserto" ed il tuo "tentatore", le tue "bestie selvatiche", ma incontrerai anche "gli angeli". Verranno e ti "serviranno", proprio come hanno fatto con Gesù. Ti scoprirai accanto a lui e lo scoprirai accanto a te, come la rivelazione dell'amore di Dio per te. Crederai che è "l'evangelo" che ti porta la gioia, e ha vinto e ti fa vincere con lui. **Ruggero Marchetti**

Chiesa evangelica valdese
di San Germano Chisone
coste

domenica 5 luglio 2020
quinta dopo Pentecoste

"Portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo"
(Galati 6 , 2)

past. Ruggero Marchetti



MARCO 1 , 1 - 15

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Secondo quanto è scritto nel profeta Isaia: «Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero a prepararti la via. Voce di uno che grida nel deserto: *Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri*».

Venne Giovanni il battista nel deserto predicando un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati. E tutto il paese della Giudea e tutti quelli di Gerusalemme accorrevano a lui ed erano da lui battezzati nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di pelo di cammello, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi, e si nutriva di cavallette e di miele selvatico. E predicava, dicendo: «Dopo di me viene colui che è più forte di me; al quale io non sono degno di chinarmi a sciogliere il legaccio dei calzari. Io vi ho battezzati con acqua, ma lui vi battezzerà con lo Spirito Santo».

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato da Giovanni nel Giordano. A un tratto, come egli usciva dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito scendere su di lui come una colomba. Una voce venne dai cieli: «Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto».

Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto; e nel deserto rimase per quaranta giorni, tentato da Satana. Stava tra le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù si recò in Galilea, predicando il vangelo di Dio e dicendo: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete al vangelo».

ORDINE del CULTO
Organo : **Marcello Cambellotti**

1 - Proclamazione della grazia di Dio

Preludio musicale

Saluto e accoglienza
Salmo 42, 1-5
Preghiera di lode

INNO 8 1.3

*Come cerva che assetata brama l'acqua d'un ruscel,
così l'anima turbata con speranza volgo al ciel.
E Ti guardo, o Dio d'amor, e Ti narro il mio dolor,
ed aspetto la parola che rigenera e consola.*

*O mio cuor, non dubitare, ma confida nel tuo Re!
Quand'ei sembra più tardare, non temere: Egli è con te.
L'ora attesa alfin verrà che vittoria ti darà,
e all'Iddio tre volte santo scioglierai di lode un canto.*

Confessione di peccato

Luca 6, 36-37 e Preghiera di confessione

INNO 185 1.2

*Benignamente guardami, o Dio consolatore;
afflitta sento l'anima, oppresso sento il cuore;
dal mio peccato mondami: Signor di me pietà!*

*Signore non permettere ch'io resti mai confuso.
Di tua pietà ricordati! Non rimarrò deluso;
e pien di gratitudine il cuor sarà per te.*

Annuncio del perdono

Colossesi 1, 13-14 e Annuncio della grazia

INNO 228

*L'Eterno Iddio si celebri, il Santo, il re di gloria;
su tutti i regni domina, sugli uomini e la storia.
In Lui salvezza e vita abbiamo:
con gioia a Lui cantiamo: Sia lode a te, Signore!*

2 - Ascolto della Parola di Dio (a cura di Franco Avondet)

Preghiera d'illuminazione

Lecture bibliche : **ISAIA 64, 1 - 5 ; APOCALISSE 21, 1 - 5a**

Interludio musicale

PREDICAZIONE su **MARCO 1, 1 - 15**

Interludio musicale

CONFESSIONE DI FEDE : *Credo apostolico*

INNO 311 1.2

*Lieta certezza: son di Gesù! Quale dolcezza: ho il ciel quaggiù!
Già son rinato, redento son, son riscattato, ho il suo perdon!
È la mia storia; è la mia fè: tutta la gloria al Cristo mio Re! (2 volte)*

*Gesù mi guida, ansie non ho; il mal mi sfida, pur vincerò!
Lo Spirto intanto reca dal ciel l'amore santo del puro Agnel.
È la mia storia; è la mia fè: tutta la gloria al Cristo mio Re! (2 volte)*

3 - Comunione in Cristo

ANNUNCI

Preghiera d'intercessione

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Tuo è il regno, la potenza e la gloria, nei secoli. Amen

INNO 220

*Il Padre adoriamo che il mondo creò.
Al Figlio inneggiamo che il mondo salvò.*

Lo Spirto si onori che ad ogni fedel di grazia i tesori largisce dal ciel.

Benedizione (*Romani 15, 5-6*) / Invio / **Amen** cantato

RACCOLTA delle OFFERTE